



I reduci accolti domani nella sede dell'Ana di Biella per una festa

La sezione Ana di Biella organizza in autunno un incontro dedicato ai Reduci di guerra. Domani mattina, il presidente Ana Marco Fulcheri e i suoi alpini li acco-

glieranno nella sede di via Ferruccio Nazionale 5. Da qualche anno l'invito viene allargato a tutti i Reduci biellesi, anche non alpini: la riconoscenza va oltre le

mura domestiche. L'anno scorso cinquantuno erano ancora, tra le varie Armi, i Reduci biellesi viventi dell'ultimo grande conflitto e all'incontro vennero in nove: sette

alpini, un marinaio e un paracadutista. Questo un altro appuntamento in calendario, particolarmente sentito dalla sezione biellese (nella foto la festa dello scorso anno).

I BIELLESI DELLE GRANDI GUERRE/ LA RICERCA DELLO STORICO FEDERICO ZORIO

I caduti di Chiavazza e le loro storie

Il sacrificio di tanti uomini del popoloso quartiere cittadino che hanno perso la vita durante gli scontri per difendere la Patria

Ecco la quinta puntata dedicata a Biella della ricerca di Federico Zorio, dopo quelle già pubblicate nelle precedenti edizioni. Questa volta inizia il viaggio nei quartieri, con Chiavazza. Ecco i nomi e le storie dei caduti biellesi delle Grandi Guerre.

Bernardo Acquadro Vicheri di Isidoro, soldato 74° reggimento fanteria Lombardia, nato il 11 settembre 1895 a Pralungo, disperso il 23 maggio 1917 nei pressi di Castagnevizza in combattimento.

Ottavio Agietta di Francesco, soldato 7° reggimento alpini, nato il 13 marzo 1899 a Chiavazza, disperso il 13 dicembre 1917 sul monte Grappa in combattimento.

Domizio Luigi Allara di Beniamino, soldato 4° reggimento alpini, nato il 5 luglio 1894 a Coggiola, morto il 11 novembre 1915 sul monte Nero per ferite riportate in combattimento.

Giovanni Averona di Luigi, soldato 55° reggimento fanteria Marche, nato il 8 gennaio 1895 a Ponderano, perito l'8 giugno 1916 nell'affondamento del piroscafo Principe Umberto, silurato nel basso Adriatico dal sommergibile austriaco U5.

Adolfo Balma, soldato 160° reggimento fanteria Milano, nato il 18 dicembre 1887 a Biella, morto il 21 agosto 1917 sull'altipiano della Bainsizza per ferite riportate in combattimento.

Giovanni Belli di Alessandro, soldato 21° reggimento fanteria Cremona, nato il 13 ottobre 1888 a Chiavazza, morto il 24 maggio 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Giuseppe Belli di Serafino, soldato 4° reggimento alpini, nato il 10 gennaio 1891 a Chiavazza, morto il 28 febbraio 1917 in prigionia per malattia.

Riccardo Belli di Lorenzo, soldato 4° reggimento alpini, nato il 13 luglio 1897 a Chiavazza, morto il 18 dicembre 1917 sul monte Asolone per ferite riportate in combattimento.

Federico Berra di Emilio, soldato 1° reggimento artiglieria da montagna, nato il 7 novembre 1885 a Mosso Santa Maria, morto il 23 maggio 1916 a Mosso Santa Maria per malattia.

Riccardo Bissetta di Felice, soldato 4° reggimento alpini, nato il 31 marzo 1895 a Chiavazza, disperso il 17 ottobre 1916 sul monte Pasubio in combattimento.

Gaspere Bordone di Battista, soldato 6° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 25 marzo 1885 a Buronzo, morto il 18 febbraio 1917 a Ravenna per ferite riportate in combattimento.

Giuseppe Bordone di Battista, caporale maggiore 77° reggimento fanteria Toscana, nato il 15 aprile 1883 a Villarboit, morto il 13 settembre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Basilio Brocca di Lorenzo, soldato 159° reggimento fanteria Milano, nato il 12 luglio 1893 a Cerione, morto il 15 luglio 1918 a Torino per malattia.

Giovanni Buratti di Antonio, soldato 4° reggimento alpini, nato il 29 aprile 1892 a Chiavazza, morto il 29 ottobre 1915 nell'8° sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

Edvino Cagna di Antonio, soldato 43° reggimento fanteria Forlì, nato il 16 gennaio 1887 a Chiavazza, disperso il 7 luglio 1916 in val d'Assa in combattimento.

Luigi Giovanni Caligaris di Carlo, soldato 60° reggimento fanteria Calabria, nato il 24 ottobre 1884 a Occhieppo Inferiore, morto il 18 novembre 1917 sul monte Grappa per ferite riportate in combattimento.

Antonio Canepa di Angelo, caporale 257° reggimento fanteria Tortona, nato il 17 agosto 1896 a Camagna (Al), morto il 29 settembre 1917 sull'altipiano della Bainsizza per ferite riportate in combattimento.

Leonardo Cantono di Luigi, soldato 4° reggimento alpini, nato il 9 febbraio 1886 a Vigliano Biellese, morto il 12 giugno 1916 sul monte Pasubio per ferite riportate in combattimento.

Secondino Caucino di Severo, sergente 5° reggimento genio minatori, nato il 12 febbraio 1887 a Ronco Biellese, morto il 25 ottobre 1918 a Brescia per malattia.

Federico Cavallini di Oreste, caporale

2° reggimento speciale d'istruzione, nato il 2 giugno 1883 a Biella, scomparso l'11 maggio 1918 in seguito al siluramento del piroscafo Verona, in partenza da Messina per Tripoli, da parte dell'U94 austriaco, dove periscono 2000 soldati.

Angelo Quinto Ceria di Giuseppe, soldato 4° reggimento alpini, nato il 27 settembre 1895 a Chiavazza, morto il 24 agosto 1917 in val di Ledro per ferite riportate in combattimento.

Carlo Coda Bardot di Giacomo, soldato 48° reggimento fanteria Ferrara, nato il 29 novembre 1893 a Cossila, morto il 6 giugno 1917 nel settore di cima Golnek per ferite riportate in combattimento.

Ernesto Colombo di Raimondo, soldato 73° reggimento fanteria Lombardia, nato il 5 giugno 1886 a Biella, morto il 20 agosto 1917 nel settore del dosso Faiti per ferite riportate in combattimento.

Pietro Cognati di Carlo, soldato 214° reggimento fanteria Arno, nato il 3 agosto 1885 a Serravalle Sesia, morto il 18 luglio 1916 nell'ospedale di guerra n. 16 di Cremona per malattia.

Evasio Corona di Lorenzo, soldato 2° reggimento alpini, nato il 31 maggio 1887 a Vinzaglio (No), scomparso in prigionia.

Giovanni Cravetti di Antonio, soldato 34° reggimento fanteria Livorno, nato il 20 agosto 1897 a Chiavazza, morto il 24 agosto 1917 nella 3° sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

Luigi Cravetti di Antonio, soldato 57° reggimento fanteria Abruzzi, nato il 30 maggio 1893 a Chiavazza, morto il 7 agosto 1916 a est di Gorizia per ferite riportate in combattimento.

Vittorio Crolle di Pietro, caporale 162° reggimento fanteria Ivrea, nato il 23 giugno 1893 a Mosso Santa Maria, morto il 30 giugno 1916 sul monte Interrotto per ferite riportate in combattimento.

Costantino Crosa di Pietro (medaglia d'oro al valor militare), capitano di complemento 201° reggimento fanteria Sesia, nato il 7 febbraio 1889 a Biella, morto il 18 giugno 1918 a molino vecchio di Saletto sul Piave per ferite riportate in combattimento.

Costantino Crosa di Emilio, soldato 133° reggimento fanteria Benevento, nato il 13 dicembre 1880 a Chiavazza, morto il 17 marzo 1918 in prigionia per malattia.

Pietro Curti di Virgilio, soldato 155° reggimento fanteria Alessandria, nato il 22 ottobre 1889 a Chiavazza, morto il 19 febbraio 1917 nel settore di Tolmino per ferite riportate in combattimento.

Vincenzo Degrandi di Angelo, soldato battaglione complementare brigata Pistoia, nato il 18 gennaio 1897 a Trino Vercellese, morto il 26 novembre 1918 nell'ospedale da campo n. 063 per malattia.

Cesare Ferraris di Giovanni, sottotenente di complemento 1° reggimento genio zappatori, nato il 23 aprile 1891 a Casaleggio (No), morto il 6 settembre 1918 nell'ospedale da campo n. 173 per ferite riportate in combattimento.

Silvio Ferraris di Giovanni, soldato 213° compagnia mitraglieri fiat, nato il 6 giugno 1897 a Casaleggio (No), disperso il 6 novembre 1917 in combattimento nel ripiegamento al Piave, nel settore dell'altipiano di Asiago.

Guglielmo Ferroni Ariani di Abdon, soldato 73° reggimento fanteria Lombardia, nato il 4 febbraio 1899 a Biella, morto il 20 maggio 1918 nella 84° sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

Mario Gardano di Giuseppe, soldato 249° reggimento fanteria Pallanza, nato il 5 dicembre 1897 a Chiavazza, morto il 12 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

Mario Gilardi di Luigi, soldato deposito aeronautica, nato il 9 novembre 1884 a Chiavazza, morto il 28 settembre 1917 ad Arona per incidente d'aviazione.

Fiorito Gilardino di Fortunato, soldato

4° reggimento alpini, nato il 20 maggio 1893 a Chiavazza, morto il 2 gennaio 1917 a Biella per malattia.

Vito Lanza di Giovanni (medaglia di bronzo al valor militare), caporale 4° reggimento alpini, nato il 30 giugno 1880 a Chiavazza, morto il 21 luglio 1915 sul monte Nero per ferite riportate in combattimento.

Evasio Lupano di Carlo, caporale 52° reggimento fanteria Alpi, nato il 22 luglio 1892 a Camagna (Al), morto il 10 marzo 1918 in Libia per malattia.

Alessandro Magliola di Secondo, soldato 1° reggimento artiglieria da montagna, nato il 16 luglio 1898 a Chiavazza, morto il 7 gennaio 1918 nell'ospedale da campo n. 169 per ferite riportate in combattimento.

Augusto Magliola di Pietro, caporale maggiore 25° reggimento artiglieria da campagna, nato il 25 febbraio 1890 a Chiavazza, morto il 31 dicembre 1918 a Chiavazza per malattia.

Emilio Magliola di Antonio (medaglia d'argento al valor militare), tenente di complemento 586° compagnia mitragliatrici fiat, nato il 22 ottobre 1889 a Biella, morto il 17 maggio 1917 sul monte Vodice per ferite riportate in combattimento.



Giovanni Magliola di Pietro, caporale 50° reggimento fanteria Parma, nato l'11 giugno 1894 a Chiavazza, morto il 27 ottobre 1915 sul monte Col di Lana per ferite riportate in combattimento.

Luigi Magliola di Felice, soldato 4° reggimento alpini, nato l'11 maggio 1887 a Chiavazza, morto il 9 settembre 1915 sulle alture di Santa Lucia per ferite riportate in combattimento.

Quinto Magliola di Carlo, soldato 6° reggimento alpini, nato il 28 ottobre 1892 a Biella, morto il 30 luglio 1916 a Pergine in val Sugana per ferite riportate in combattimento.

Giulio Maiola di Giovanni, soldato 86° reggimento fanteria Verona, nato l'8 marzo 1895 a Tronzano, morto il 1 maggio 1921 a Biella per malattia.

Guido Maroino di Luigi, soldato 79° reggimento fanteria Roma, nato il 1 giugno 1895 a Castellengo, morto il 15 maggio 1916 in val Terragnolo per ferite riportate in combattimento.

Angelo Mercandino di Giuseppe, soldato 74° reggimento fanteria Lombardia, nato il 12 marzo 1896 a Benna, morto il 10 agosto 1916 nell'ospedale da campo n. 76 per ferite riportate in combattimento.

Pietro Mercandino di Giuseppe, soldato 4° reggimento alpini, nato il 3 maggio 1894 a Pralungo, morto il 13 marzo 1918 in prigionia per malattia.

Ernesto Merlo di Gaetano, soldato 11° reggimento artiglieria da campagna, nato il 18 maggio 1886 a Casilino (No), morto il 5 agosto 1916 nell'ospedale da campo n. 106 per infortunio per fatto di guerra.

Romualdo Miglietti di Domenico, caporale maggiore 71° reggimento fanteria Puglia, nato il 29 novembre 1893 a Occhieppo Inferiore, disperso il 24 novembre 1915 a Oslavia in combattimento.

Ernesto Milani di Felice, soldato 5° reggimento alpini, nato l'8 novembre 1891 a Chiavazza, morto il 18 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 081 per malattia.

Giuseppe Mombello di Carlo, caporale maggiore 115° reggimento fanteria Treviso, nato il 2 agosto 1893 a Croce di Mosso, morto il 26 maggio 1917 sul monte San Marco per ferite riportate in combattimento.

Giuseppe Neggia di Enrico, soldato 4° reggimento alpini, nato il 10 maggio 1898 a Chiavazza, morto il 24 gennaio 1920 a Chiavazza per malattia.

Adolfo Nicodano di Antonio, soldato 8° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 9 maggio 1880 a Crusinallo (No), morto il 22 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 002 per malattia.

Emilio Panizza di Giuseppe, soldato 4° reggimento alpini, nato il 24 agosto 1894 a Chiavazza, morto il 19 settembre 1915 nell'ospedale da campo n. 217 per malattia.

Giuseppe Melchiorre Pedrale di Battista, soldato 161° reggimento di fanteria Ivrea, nato il 18 settembre 1891 a Banzè, morto l'11 gennaio 1917 in Macedonia presso Piton Rocheux per ferite riportate in combattimento.

Luigi Perona di Pietro, soldato 4° reggimento alpini, nato il 21 giugno 1881 a Chiavazza, morto il 21 luglio 1915 sul monte Nero per ferite riportate in combattimento.

Mario Portiglia di Alberto soldato 1° compagnia automobilisti, nato il 21 giugno 1881 a Chiavazza, morto il 27 ottobre 1916 a Chiavazza per malattia.

Natale Prato di Gaudenzio, soldato 54° reggimento fanteria Umbria, nato il 25 dicembre 1891 a Chiavazza, morto il 4 giugno 1916 sul monte Cristallo per ferite riportate in combattimento.

Venturino Preacco di Tommaso, soldato 7° reggimento bersaglieri, nato il 20 ottobre 1882 a Chiavazza, morto il 13 maggio 1917 nei baraccamenti di Beligna, nel settore di Pozzuolo del Friuli, in combattimento.

Giulio Ramasco di Ilario, soldato 117° reggimento somegiato, nato il 27 maggio 1896 a Piedicavallo, morto il 17 luglio 1922 a Chiavazza per malattia.

Guerrino Ramella di Serafino, soldato 4° reggimento alpini, nato il 7 maggio 1882 a Chiavazza, morto il 21 luglio 1915 sul monte Nero per ferite riportate in combattimento.

Quinto Ramella di Giacomo, soldato 78° reggimento fanteria Toscana, nato il 6 settembre 1892 a Chiavazza, morto l'8 luglio 1916 a Bassano Veneto per ferite riportate in combattimento.

Romualdo Ramella di Tomaso, soldato 4° reggimento alpini, nato l'8 agosto 1876 a Chiavazza, morto il 13 ottobre 1918 ad Aosta per malattia.

Guido Ramella Benna di Luigi, soldato 3° battaglione milizia territoriale, nato il 20 ottobre 1881 a Cossila, morto l'11 luglio 1916 a Novara per malattia.

Severino Ravidone di Francesco, soldato 123° reggimento fanteria Chieti, nato il 10 settembre 1895 a San Maurizio d'Oglio (No), disperso il 2 agosto 1915 sul monte Sei Busi in combattimento.

Emilio Rebuffa di Carlo, soldato 204° reggimento fanteria Tanaro, nato il 31 ottobre 1890 a Chiavazza, morto il 7 luglio 1918 in Albania per ferite riportate in combattimento.

Giovanni Ugo Regis di Eusebio, caporale 4° reggimento alpini, nato il 24 agosto 1886 a Chiavazza, morto il 9 settembre 1915 sulle alture di Santa Lucia per

ferite riportate in combattimento.

Corrado Rosazza Pistolet di Carlo (medaglia di bronzo al valor militare), sottotenente di complemento 82° batteria bombardieri, nato l'11 ottobre 1895 a Chiavazza, morto il 24 maggio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Quinto Rosazza di Costantino, soldato 54° reggimento fanteria Umbria, nato il 17 aprile 1890 a Chiavazza, morto il 9 novembre 1915 in val Popena per malattia.

Luigi Rosso di Giovanni, soldato 4° reggimento alpini, nato il 4 novembre 1893 a Chiavazza, morto il 9 settembre 1915 sulle alture di Santa Lucia per ferite riportate in combattimento.

Felice Sacchi di Carlo, soldato 155° reggimento fanteria Alessandria, nato il 21 agosto 1887 a Chiavazza, morto il 24 settembre 1916 nell'ospedale chirurgico mobile città di Milano per ferite riportate in combattimento.

Pietro Sappino di Carlo, soldato 10° reggimento fanteria Regina, nato il 4 ottobre 1883 a Mottalciata, morto il 10 agosto 1916 nel vallone di Doberdò per ferite riportate in combattimento.

Ferdinando Scarlatta di Francesco, caporale maggiore 20° reggimento fanteria Brescia, nato il 25 febbraio 1883 a Vigliano Biellese, disperso il 29 giugno 1916 sul monte San Michele in combattimento.

Guido Sella di Delfino, soldato 115° reggimento fanteria Treviso, nato il 30 ottobre 1892 a Chiavazza, morto il 15 agosto 1916 nell'ospedale da campo n. 144 per ferite riportate in combattimento.

Giuseppe Selva Cascinetto di Secondo, soldato 34° reggimento fanteria Livorno, nato il 9 aprile 1894 a Castellengo, disperso il 25 ottobre 1917 sull'altipiano della Bainsizza in combattimento nel ripiegamento al Piave.

Eligio Servo di Giuseppe, soldato 1° reggimento genio zappatori, nato il 8 settembre 1886 a Chiavazza, morto 12 marzo 1919 a Chiavazza per malattia.

Avventino Secondino Sola di Emilio, caporale 4° reggimento alpini, nato il 4 febbraio 1879 a Chiavazza, morto 16 ottobre 1918 a Castello sopra Lecco per malattia.

Genesio Sola di Emilio (medaglia di bronzo al valor militare), caporale maggiore 254° reggimento fanteria Porto Maurizio, nato il 21 giugno 1893 a Chiavazza, morto il 19 giugno 1917 sull'altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

Giovanni Spirito di Domenico, soldato 218° reggimento fanteria Volturno, nato il 20 maggio 1884 a Cavaglià, disperso il 13 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

Giuseppe Spola di Francesco, soldato 4° reggimento alpini, nato il 5 luglio 1895 a Chiavazza, morto il 3 settembre 1915 nella 33° sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

Carlo Squillario di Nicola, caporale 4° reggimento alpini, nato il 29 settembre 1897 a Chiavazza, morto il 25 maggio 1918 al passo di Lagoscuro in seguito a caduta di valanga.

Pietro Treno di Vittorio, soldato 38° reggimento fanteria Ravenna, nato il 9 aprile 1889 a Banzè, morto il 23 novembre 1916 nell'ospedale da campo n. 144 per ferite riportate in combattimento.

Mauro Triglione di Francesco, soldato 89° reggimento fanteria Salerno, nato il 4 settembre 1886 a Trani, morto 25 giugno 1916 sull'altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

Carlo Uberti Bona di Adolfo (medaglia di bronzo al valor militare), soldato 4° reggimento alpini, nato il 20 luglio 1896 a Chiavazza, morto il 19 luglio 1918 sul monte Adamello per ferite riportate in combattimento.

Luigi Viano di Luigi, soldato 50° reggimento fanteria Parma, nato il 16 aprile 1887 a Chiavazza, morto il 15 agosto 1916 sul monte Forame per ferite riportate in combattimento.

Celestino Vittino di Antonio, soldato 92° reggimento fanteria Basilicata, nato il 6 aprile 1895 a Chiavazza, morto il 4 ottobre 1916 nell'ospedale da campo n. 040 per ferite riportate in combattimento.

● **Federico Zorio**

*Fine quinta puntata
Sesta puntata lunedì 9 novembre*